



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
sabato, 14 novembre 2020

FIN - Campania

14/11/2020 **La Gazzetta dello Sport** Pagina 47

STEFANO ARCOBELLI 3

Nuoto da fenomeni Dressel il collezionista di ori «Spitz o Phelps? No, sono io»

GazzaLook

Nuoto da fenomeni Dressel il collezionista di ori «Spitz o Phelps? No, sono io»

L'americano è il numero 1 in vasca: ora vuole la Champions Isl «Non gareggio per superare i miti, voglio solo essere migliore»

STEFANO ARCOBELLI

Caeleb Dressel è il nuotatore più forte del mondo: per medaglie, potenza e tecnica. È l'incarnazione del nuotatore moderno, nonché il prototipo del nuotatore americano. Non si stanca mai, vince sempre. Tre anni fa ai Mondiali di Budapest straripò con 7 ori, un anno fa ai Mondiali di Gwangju ne raccolse 6 con 2 argenti. Quante volte salirà sul podio ai Giochi di Tokyo 2021? Dipenderà dalle selezioni Usa, intanto. Se conquisterà 7 ori avrà eguagliato Mark Spitz (Monaco '72), se ci riuscirà 8 volte avrà eguagliato Michael Phelps (Pechino 2008). Ma Dressel non pare troppo interessato al confronto con i due miti del passato: anche in questo pare un alieno diverso, finito in acqua. Oggi e domani farà come sempre gli straordinari per qualificare i Cali Condors - opposti a Toronto, Los Angeles e Budapest con Orsi, nell'altra semifinale Energy Standard con la Pilato, Londra, Tokyo e New York - alle Finals dell'Isl, la Champions League del nuoto proprio nella "bolla" di Budapest, dove nel 2017 l'americano fece meraviglie e dove ora è 1° nel ranking mvp. Dressel si allena in Florida con Ryan Lochte, antico rivale di Phelps: «Ho un ottimo rapporto con entrambi e ho imparato da loro molto nello sport. Tutti e due hanno contribuito al successo nella mia carriera. Non mi paragono agli altri. Mi piace stabilire i miei standard e parametri». In vasca corta nuota davvero di tutto e a tutta velocità: stile libero, farfalla, rana, misti. In chiave olimpica sono tre le prove individuali in cui intende sventare: 50 e 100 sl, 100 farfalla. «Qual è la mia gara più difficile? Gli ultimi 25 metri a delfino, mentre la gara regina è la più dolorosa». Ma niente, in verità, spaventa Caeleb in termini di fatica: piuttosto per vincere tanto deve forse sacrificare qualcosa al cronometro: anche se nel 2019 cancellò il decennale primato di Phelps nei 100 farfalla in 49"50. Gli mancano i primati più longevi del brasiliano Cielo: «Ho i miei piani, sarebbe fantastico realizzarli. Entrare nella storia? Penso sia una combinazione di ciò che fai nell'acqua e di chi sei come persona. E l'acqua decide chi vuole». Il suo rapporto con l'Italia è iniziato con Mitch D'Arrigo, l'ex stileliberista azzurro che ha scelto la bandiera Usa: «È un buon amico con cui è divertente allenarsi. Un anno fa abbiamo fatto una crociera alle Bahamas ed è stato fantastico. Sono stato a Napoli l'anno scorso per l'Isl: era la mia prima volta in Italia: bellissima, l'ho apprezzata davvero tanto, come questa competizione». Che gli fa ricordare le grandi sfide dei Colleghi. Come si diventa Dressel? «Niente è casuale. Ho iniziato a 5 anni e tutto mi è servito per ciò che sono ora.



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

Credo serva una certa mentalità, e ottimizzare le qualità. Ora penso all' Isl: i Condors nel 2019 furono terzi, ora voglio farli vincere. Ma devo superarmi». TEMPO DI LETTURA 2'27"